

COMUNICATO STAMPA

GIORNALISTA  
FREE LANCE

mobile: + 39 3890974788  
@: [enrscott@gmail.com](mailto:enrscott@gmail.com)

Via Briana Centro 9/A  
30033 Noale  
VENEZIA

**L. STABILITA', RUBINATO (PD): SU TASSE OK, MA NO A TAGLI LINEARI REGIONI E COMUNI**

“La legge di stabilità 2015, tagliando finalmente le tasse ai lavoratori, alle partite IVA e alle imprese, va nella giusta direzione. Ora dobbiamo lavorare perché l'input positivo che ne può derivare alla crescita di consumi e investimenti non venga vanificato da tagli lineari su Regioni ed enti locali che avrebbero conseguenze negative sui livelli di servizi alle famiglie e al territorio. Per questo serve applicare i fabbisogni standard nella distribuzione dei sacrifici. C'è chi la spending review l'ha già fatta". Lo dichiara **Simonetta Rubinato**, parlamentare Pd in Commissione Bilancio.

“Se i tagli fossero lineari le ricadute sarebbero gravi proprio per gli enti che hanno già eliminato gli sprechi e che si troverebbero costretti ad esempio a ridurre ancora di più gli investimenti in manutenzioni e interventi per il dissesto idrogeologico e a tagliare sul fronte della sicurezza, del sociale, sugli indispensabili contributi alle famiglie, ai disabili, alla scuola, alle associazioni di volontariato o ad aumentare le imposte o le tariffe. Penso in particolare alle tariffe di mense e trasporti scolastici della scuola dell'obbligo. O alle rette delle scuole dell'infanzia paritarie, già colpite – spiega la deputata – da una riduzione complessiva di oltre il 10% rispetto all'ultima Finanziaria del governo Prodi, una mazzata per questi istituti già in fortissima sofferenza nonostante il risparmio che assicurano allo Stato. Se la situazione rimarrà tale, l'unica soluzione per garantire il servizio della scuola dell'infanzia a 600.000 bambini, in particolare nelle regioni del Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, sarebbe infatti l'aumento delle rette a carico delle famiglie. Mi auguro che la Conferenza Stato-Regioni e quella Stato-Città lavorino in spirito di leale collaborazione per evitare questo rischio. Noi ci impegneremo a nostra volta in Parlamento per assicurare un effettivo abbassamento della pressione fiscale complessiva”.

Treviso, 17 ottobre 2014